550 firme per difendere l’aeroporto Canova

Iniziative Segreteria - 10/01/2020



550 firme per difendere l’aeroporto Canova: sabato 11 gennaio a Ca’ Sugana la consegna ai Sindaci di Quinto e Treviso

550 firme di altrettanti lavoratori per dire no al ridimensionamento dell’aeroporto di Treviso. La petizione sarà consegnata sabato 11 gennaio alle 11.00 in Comune a Treviso ai Sindaci di Quinto e del capoluogo, rispettivamente Stefania Sartor e Mario Conte, presidente dell’ANCI Veneto, da una delegazione composta dalle Rsa di Cgil, Cisl e Uil di Aertre, dai sindacati confederali e di categoria e da una delegazione dei lavoratori della società che gestisce lo scalo trevigiano.

Il sindacato trevigiano, assieme alle Federazioni di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, in seguito allo stop imposto dal ministro Sergio Costa all’iter di approvazione del masterplan dell’ampliamento dell’aeroporto Canova presentato da Save/AerTre - nonostante il parere positivo allo sviluppo dello scalo ottenuto dalla commissione per la valutazione di impatto ambientale (Via) - hanno convenuto sulla necessità di far sentire alle istituzioni e alla cittadinanza che l’aeroporto è una infrastruttura di grande rilievo, che dà lavoro a centinaia di persone, contribuendo significativamente allo sviluppo del territorio.

“Al fronte che vorrebbe vedere chiuso l’aeroporto cittadino - affermano i segretari generali delle Organizzazioni Sindacali **Mauro Visentin** (Cgil), **Cinzia Bonan** (Cisl) e **Guglielmo Pisana** (Uil) - ricordiamo che lo scalo trevigiano dà lavoro a un migliaio di persone e la ricaduta diretta di un ridimensionamento dello stesso sull’occupazione sarebbe disastrosa. Abbiamo raccolto 550 firme di lavoratori che operano in 30 diverse aziende e società che gravitano attorno al Canova.

Questa infrastruttura per il capoluogo e per le imprese del nostro territorio è fondamentale e va difesa perché garantisce a cittadini e aziende una mobilità che lo stop al masterplan rischia di bloccare. Quel che è certo è che la decisione del ministro ha intanto fermato l'intero progetto di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità circostante, fondamentale per lo sviluppo turistico e commerciale dell'intera area".

"Non si può prescindere – aggiungono i leader dei Sindacati – che prioritaria devono essere la tutela e la garanzia della salute pubblica e dell'ambiente. Impensabile oggi abdicare a una programmazione di crescita infrastrutturale, viaria e urbanistica che rispetti tali principi e ne faccia da bussola".

Sabato 11 gennaio a Ca' Sugana avverrà la consegna delle firme ai due Sindaci. "L'iniziativa - concludono i Segretari generali di Cgil, Cisl e Uil territoriali - ha l'obiettivo di lanciare un messaggio alle istituzioni e di dimostrare concretamente che questa infrastruttura è fondamentale: la voce delle centinaia di lavoratori e lavoratrici che operano in questo aeroporto ha il diritto di essere ascoltata e presa in considerazione".